

News - 31/03/2020

Lettera del Presidente Vincenzo Boccia ai Presidenti delle Associazioni

Le parole del Presidente di Confindustria al sistema sulla fase delicata che sta vivendo il Paese e il nostro sistema produttivo

Cari Colleghi,

stiamo vivendo una delle fasi più delicate della vita economica e sociale del nostro Paese.

Siamo di fronte a due guerre: una al virus e al contagio e una alla recessione affinché non diventi depressione. Stiamo agendo a supporto del nostro sistema industriale, confrontandoci in modo responsabile con le istituzioni affinché siano assunti tutti i necessari provvedimenti volti a contenere il contagio e superare l'emergenza sanitaria, ma anche per affrontare quella economica.

In questo senso, abbiamo condiviso - coerentemente con le indicazioni della comunità scientifica, e non altre - la necessità di rallentare la produzione, non invece le chiusure prolungate e totali, che potrebbero avere effetti irreversibili sul nostro sistema industriale, farci uscire dalle filiere internazionali e danneggiare irreparabilmente il nostro sistema economico e sociale.

*Per questo abbiamo fortemente spinto su quella che è la priorità massima di questo momento: la **liquidità per le imprese** per mantenere in vita il nostro sistema economico e prepararsi alla reazione, trasformando le preoccupazioni nostre e dei nostri lavoratori nella necessità di non mollare, nel gusto della sfida, nella voglia di reagire.*

Abbiamo sin da subito presentato proposte articolate, da ultimo lo scorso 20 marzo, quando abbiamo inviato al Governo e a tutte le forze politiche un documento per governare questa fase di transizione assicurando liquidità a breve a tutte le nostre imprese - piccole, medie e grandi - attraverso il fondo di garanzia, liquidità che alla fine di questo periodo dovrà trasformarsi in un prestito a 30 anni, al pari di un debito di guerra, che le imprese si accolleranno e pagheranno.

Allego il nostro [documento del 20 marzo](#) e il [comunicato stampa del 25](#). Vanno in questa direzione la posizione espressa da Mario Draghi sul Financial Times del 25 marzo e l'intervento di ieri del Commissario Paolo Gentiloni.

*Richiamo in questo senso anche la posizione del **Ministro Stefano Patuanelli** riportata oggi dalla stampa. Vi informo, inoltre, che abbiamo fatto avere il nostro documento anche agli ambasciatori francese e tedesco affinché lo condividano con i rispettivi Governi e lo abbiamo anticipato ai nostri omologhi Presidenti delle confindustrie tedesca, francese, svedese, spagnola, portoghese e a BusinessEurope per creare un consenso europeo e fare in modo di avere in tale direzione un acceleratore europeo oltre quello che occorre fare come Paese. La tenuta del sistema economico e delle filiere dipende però anche da noi, dalla nostra etica della responsabilità e dai nostri comportamenti, per questo faccio un appello a tutte le nostre imprese e lo faccio riportando una frase di Stefano Scaglia, il nostro Presidente di Confindustria Bergamo, un territorio tra i più colpiti in questo momento, che ha dichiarato ieri: "Ogni impresa, indipendentemente dalla sua dimensione, categoria o settore merceologico, è funzionale alla sopravvivenza del nostro tessuto produttivo. Mantenere gli impegni presi nei pagamenti, salvo gravi e comprovate difficoltà, è la decisione che garantisce continuità a tutto il nostro sistema. Adesso è il momento della responsabilità sociale, possiamo e vogliamo essere il centro e i promotori della nuova rinascita". Le parole di Stefano sono un appello a tutti noi imprenditori e imprenditrici nel difendere la dignità delle nostre imprese, nel mantenere in piedi le nostre filiere, nel comprendere che non ci sono scorciatoie per nessuno e che questa sfida epocale la vinceremo insieme, rispettando noi per primi i nostri impegni, per non far crollare il sistema e per non perdere quel bene essenziale del mondo della economia che è la fiducia tra noi: fornitori e clienti. Questo è il tempo della coerenza e della responsabilità, che richiede di essere all'altezza, esemplari e consapevoli che i nostri comportamenti saranno parte determinante del futuro che costruiremo, un futuro in cui pur nei momenti difficili la fiducia deve prevalere sull'ansietà e la passione sulla rabbia.*

Allegati

» [Lettera del Presidente di Confindustria inviata ai Presidenti di tutte le associazioni_31 marzo](#)

